

<p align="center">DOM 15 SETTEMBRE XXIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † VECCHIATO BLANDINO e NORMA † RIGHETTO ANTONIO, MARIA e GUGLIELMO † MINOTTO ERMES e GENITORI † NARSI GIUSEPPE e MARIA † BACCHIN GEMMA, AGOSTINI e FAM. † BUSATA LAVINIA</p> <p>10.30 † CONTIN ANGELO e LUIGIA</p> <p>18.00 † DONÒ GINO † LIVIERO BRUNO e FAM. GIRARDI † ZINGANO CARLO † PELIZZARO TERESA, IRMO e GENITORI</p>		
	<p>GIARE/DOGALETTO SANTE MESSE SOSPESE</p>		
<p align="center">LUN 16</p> <p>Ss. Cornelio, papa e Cipriano, vescovo martiri¹</p>	<p>8.00 † PIADI LINO</p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI 2^MEDIA</p>	
<p align="center">MAR 17</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI 4^ELEM.</p>	
<p align="center">MER 18</p>	<p>8.00 † DONÀ ANTONIO e REGINA 10.00 FUN. † AGNOLETTO GINO 17.30 † MIO LUCIANO</p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI 1^MEDIA</p>	
<p align="center">GIO 19</p> <p>S. Gennaro, vescovo e martire</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † DEF. LIVIERO</p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI 3^ELEM.</p>	
<p align="center">VEN 20</p> <p>Santi Andrea Kim Taegon e compagni Martiri</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>		
<p align="center">SAB 21</p> <p>San Matteo, apostolo ed evangelista</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † CASTELLO SFORZA e FIORIN † BREDARIOL MARIA † POLATO ADELE e TONIOLO GUERRINO † MARIN RUGGERO † OLIVO BENITO, GIUSEPPE e IRMA † MEGGIATO GIORGIO, ANDREA e ADELE</p>	<p>15.00 INCONTRO GENITORI E BAMBINI 1^ELEMENTARE</p> <p align="center">GIORNATE CATECHISTICHE</p> <p>20.30 A. S. M. MADDALENA DI ORIAGO LECTIO DIVINA GUIDATA DA DON ANGELO PAGAN VICARIO GENERALE</p>	
	<p align="center">PORTO</p>	<p>17.30 † FAM. MASENELLO SILVIO e LORENZON</p>	
<p align="center">DOM 22 SETTEMBRE XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † LUCATELLO ELIANA † CORRADI GIOVANNI e IDA † ZARA SETTIMO † TREVISAN CESARE e FAM.</p> <p>10.30 BATTESIMO DI: FANTON NICOLAS GRANDESSO LAURA GUGGIA EROS OLDRATI NICOLE PULIERO BONANNO MARIO</p> <p>17.00 † TERREN ANTONIO ed ELSA</p>	<p align="center">GIORNATE CATECHISTICHE</p> <p>9.00 A GAMBARARE TUTTO IL GIORNO CON CONCLUSIONE LA S. MESSA ALLE ORE 17.00. PRANZO IN PATRONATO (DARE ADESIONE ENTRO GIOVEDÌ)</p>	
	<p align="center">GIARE</p>	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p align="center">DOGALETTO</p>	<p>11.00 † <i>per le anime</i></p>	



XXIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Es 32,7-11.13-14

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 50

Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

R/

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

R/

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

R/

SECONDA LETTURA 1Tm 1,12-17

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù.

Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi alleluia. la parola della riconciliazione.

Alleluia

VANGELO Lc 15,1-32

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto». Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe com-

passione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

FRATELLI DA AMARE SEMPRE



Immaginiamo di trovarci a scuola, e uno degli alunni viene severamente richiamato dall'insegnante e poi castigato. Come reagiamo? Dipende! Facilmente la nostra reazione dipende dal legame che abbiamo con chi viene richiamato e subisce il castigo: «Gli sta bene, e che siano severi, una buona volta!»

pensiamo, se quel ragazzo ci è antipatico e pure noi abbiamo di che lamentarci nei suoi confronti. Se invece siamo abbastanza estranei e indifferenti la nostra reazione si può riassumere in questo ragionamento: «Affari suoi; si vede che qualcosa avrà combinato!», «Non è giusto, l'insegnante è troppo severo, non è solo colpa sua, lo fanno anche gli altri...» può essere una terza possibile reazione se il ragazzo in questione è un nostro amico, magari uno del gruppetto più ristretto, uno a cui siamo particolarmente legati. Nella «classe» - comunità dei credenti ebrei ci sono alcuni che passano per cattivi, sono definiti «peccatori». Di fatto nella comunità religiosa ebraica ai tempi di Gesù alcuni hanno scelto di stare dalla parte dei romani e li aiutano nell'imporre le tasse, come forma di dominio, al loro stesso popolo. La loro scelta non è in linea con la proposta di Dio, dato che lui è il liberatore e il

garante della libertà del suo popolo, che così sperimenta di essere «eletto». Inoltre sono falsi e sfruttano soprattutto i poveri e gli indifesi. Come reagiscono le altre persone? Dipende! Dipende infatti dal legame che sentono di avere. Per scribi e farisei, i peccatori e i pubblicani sono i «compagni cattivi» da castigare sempre, e con severità. Non dimostrano alcuna misericordia e disponibilità nei loro confronti, perché hanno sbagliato e nessuno - così pensano scribi e farisei - deve aver misericordia di loro. Per Gesù sono semplicemente figli di Dio; figli che hanno sbagliato, ma rimangono sempre figli che Dio ama. Il Maestro non li giustifica, non dà loro ragione quando si comportano male, ma non smette di amarli. Sono e rimangono pur sempre figli di Dio, e quindi suoi fratelli. Gesù non fa altro che «mettersi nei panni» del Padre; lui guarda il volto delle persone con gli occhi di Dio. Gesù annuncia «beati i puri di cuore, i misericordiosi, i miti», perché ha imparato dal

Padre ad amare tutti e offrire a ciascuno occasioni di perdono, possibilità di cambiare vita, situazioni propizie per ricominciare. Sta con loro, va nelle loro case e mangia in loro compagnia. Con questa vicinanza annuncia che Dio li ama e così scoprono l'opportunità di cambiare vita. Gesù sottolinea la festa che Dio prepara per i figli che si lasciano «ritrovare», come la pecora che si era allontanata e come la moneta finita in qualche angolino buio della casa. Una festa che Dio non vuole vivere da solo, e a cui invita invece tutti. Un Dio che desidera che gli altri non siano né anonimi compagni di classe - indifferenza - e tanto meno gli antipatici avversari - gusto nel castigare. Lui desidera che ci sentiamo fratelli e siamo solidali con tutti, sperando e cercando anche per loro l'occasione per cambiare e far crescere la gioia di Dio e dei suoi figli che lo hanno capito, e vogliono imitarlo per essere ancora di più simili a Gesù.

GIORNATE CATECHISTICHE

SABATO 21 ore 20.30

A Santa Maria Maddalena di Oriago
don Angelo Pagan, nuovo vicario generale,
guiderà la Lectio Divina.

DOMENICA 22 dalle ore 9.00

Giornata di studio e di lavoro comunitario.
Pranzo in patronato (cercare di dare l'adesione
entro giovedì). La giornata si concluderà con la
Santa Messa alle ore 17:00 in Duomo.

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE



Ricordiamo che il 1 ottobre, con partenza alle ore 7.00 effettueremo un pellegrinaggio verso il santuario di Montagnana di Pinè dove celebreremo la S. Messa.

A mezzogiorno consumeremo il pranzo presso un ristorante in loco. Nel primo pomeriggio reciteremo il Rosario nel luogo della comparsa. Inoltre c'è la possibilità di salire la scala Santa. Il ritorno è previsto in serata. La quota di partecipazione è di **35 euro** (viaggio+pranzo). Si prega di dare l'adesione a don Luigi **entro domenica 22 settembre**.

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 16, ore 20.30, incontro genitori 2^a Media;
MARTEDÌ 17, ore 20.30, incontro genitori 4^a Elementare;
MERCOLEDÌ 18, ore 20.30, incontro genitori 1^a Media;
GIOVEDÌ 19, ore 20.30, incontro animatori 3^a Elementare;
SABATO 21, ore 15.00, incontro genitori e bambini 1^a elementare;
LUNEDÌ 23, ore 20.30, incontro genitori 2^a Elementare.